

## Premio Federico Lebani

*Cronaca di una serata diversa*

*Premi Federico Lebani*

*Croniche di una serata diferenta*

**I**l 18 aprile 2013 il Centro per la Conservazione e Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Borgo S. Rocco Gorizia ha voluto ricordare con il Premio Lebani la figura di Federico Lebani, che fu Presidente del Centro dal 1982 al 1986.

Durante la serata tenutasi presso la "Sala Incontro" della Parrocchia di S. Rocco a Gorizia, sono stati presentati e premiati con l'omonimo Premio, gli elaborati di due Tesi di Laurea della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste succursale di Gorizia dal titolo "Casa della Cultura a Borgo S. Rocco" degli Architetti Ivan Ciacchi e Tania Giassi e rispettivamente "Un progetto per Borgo San Rocco" dell'Architetto Roberta Capitano.



Mons. Dipiazza e la Sig.ra Edda Cossar (che ha guidato il Centro per un ventennio) hanno ricordato la figura di Lebani raccontandone, oltre alla sua biografia, dei frammenti di vita condivisa all'interno del Borgo, visti da chi, con lui, ha avuto modo di collaborare. Ne emerge una figura elegante che grazie alla sua esperienza ed i contatti con l'intera città, ha saputo dare al Centro quella visibilità all'interno del contesto cittadino che prima non aveva.

Ed è proprio in ricordo di quest'apertura del Centro verso la città e oltre, che è partito questo progetto con un percorso iniziato con il precedente Consiglio Direttivo e conclusosi con quello attuale. Si è così pensato di coinvolgere il "no-



stro" Ateneo, che ha subito colto nella proposta un'opportunità per entrambi. Per il Centro si è trattato della possibilità di sancire una collaborazione con l'Università che era già in essere con la presentazione del libro sul Seminario Minore avvenuta durante l'inaugurazione della Mostra Fotografica sul Centenario dalla dedicazione del Seminario Minore nell'agosto 2012. Per l'Università si può dire che abbia rappresentato una possibilità per potersi integrare ancor più nel tessuto cittadino in cui opera. Condizione questa che, per gli studenti che hanno affrontato il loro elaborato con il tema della "trasformazione del luogo" (Borgo S. Rocco appunto) risulta imprescindibile soprattutto per un Architetto, come sottolineato dal professor Guaragna nella presentazione dei due lavori durante il suo intervento. Il tema, scrive lo stesso Guaragna su "News ... come una volta", scelto dai laureandi, *"se da un lato è diventato il pretesto di indagare sui principi costitutivi della forma architettonica, le regole e i fattori necessari al suo definirsi, ma soprattutto sulla condizione del costruire, dell'abitare e del vivere nel presente, dall'altra voleva essere l'occasione per conoscere la città che ci ospita e sperimentare su di essa le conoscenze disciplinari apprese dagli allievi durante il corso di studi"*.

I tre neo architetti premiati, hanno esposto il proprio lavoro davanti ad un'attenta platea che ne ha potuto apprezzare il contenuto. Le soluzioni esposte, hanno evidenziato come potrebbe cambiare il nostro Borgo visto da angolature di tipo diverso e da parte di giovani pieni di entu-



siasmo che hanno "osato" sognare e farci sognare con idee nuove, condivisibili o meno, ma pur sempre idee.

A fine serata la consegna del premio ai tre Architetti da parte dei figli del Presidente Leboni presenti in Sala, che hanno ringraziato il Centro per l'iniziativa in ricordo del padre. Un premio che, oltre ad una somma in denaro, ha dato la possibilità di pubblicare i contenuti degli elaborati su questo numero di "Bore San Roc" con l'augurio di un brillante futuro.

Questo il racconto di una serata diversa accompagnata da musiche di Dancla e di Brahms da parte di Anna e Riccardo Vida rispettivamente al Pianoforte ed al violino. Una serata che, in nome di un uomo dalle vedute ampie, ha consentito di consolidare un rapporto tra il Centro e l'Università dal quale chissà, magari potrebbe nascere qualche cosa di interessante per la città di Gorizia.

